

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE "MUTABILIS"

Il giorno 2 gennaio 2010 alle ore 10 in via Dei Mille, 25 in Torino si sono riunite le Sigg.re:

Cristina Gragnolati nata a Moncalieri (To) il 02/12/63 e residente in Via Piacenza 26, in Torino;

Laura Agosti, nata a Torino il 14/05/69 e residente in C.so Torino 54, in Chieri (TO);

Laura Piera Enrica Vincenti, nata a Lanzo (TO) il 24/02/70 e residente in Strada Comunale di Superga 37, in Torino.

I presenti chiamano a presiedere la riunione la Sig.ra Cristina Gragnolati, la quale a sua volta nomina a svolgere le funzioni di Segretario la Sig.ra Laura Agosti.

Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione dell'Associazione con lo scopo di promuovere e divulgare la conoscenza del Natural Design e dell'Eco Design attraverso progetti e realizzazioni di opere che traggono ispirazione dalla biologia, dall'ecologia e dai sistemi naturali.

I presenti deliberano che l'associazione venga denominata "MUTABILIS" e abbia sede in Via Dei Mille n°25/c in Torino.

Il Presidente illustra quindi i principi che hanno ispirato lo Statuto Sociale, ed in particolare: che l'adesione alla associazione è libera, che il funzionamento della stessa è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

Il Presidente dà quindi lettura dello Statuto Sociale che segue:

STATUTO SOCIALE

TITOLO I - DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA

Articolo 1 - Denominazione

A norma dell'art. 36 e seguenti del codice Civile, è costituita un'associazione culturale denominata "MUTABILIS".

Articolo 2 – Sede e Durata

L'associazione ha sede in Via Dei Mille n°25/c in Torino e ha durata sino al 31 dicembre 2050.

TITOLO II - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 3 - Finalità

L'associazione si ispira a principi di solidarietà e nonviolenza. L'associazione non ha fini di lucro, opera per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e la sua struttura è democratica.

Si esclude l'esercizio di qualsiasi attività commerciale, che non sia svolta in maniera marginale e comunque ausiliaria e secondaria rispetto al perseguimento dello scopo sociale.

L'associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

L'associazione ha le seguenti finalità:

- 1. divulgare la conoscenza del Natural Design e dell'Eco Design attraverso progetti e realizzazioni di opere che traggono ispirazione dalla biologia, dall'ecologia e dai sistemi naturali;*
- 2. promuovere attività volte a sensibilizzare la cultura del Natural Design e dell'Eco Design;*

3. *collaborare con riviste e altre pubblicazioni, utili per realizzare le finalità dell'associazione;*
4. *promuovere incontri, laboratori creativi, ospitare mostre, realizzazioni di artisti e designer che hanno medesime finalità;*
5. *organizzare, anche in collaborazione con altri soggetti del settore e non, convegni, seminari, incontri e dibattiti, attività di informazione e di divulgazione ed altri eventi culturali anche attraverso mezzi informatici;*
6. *favorire i propri Soci, e quelli di associazioni collegate, nell'acquisto di materiali e beni collegati all'attività istituzionale.*

L'Associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie e utili alla realizzazioni degli scopi sociali, collaborando anche con altre Associazioni od Enti, nazionali o esteri, pubblici o privati che svolgano attività analoghe o accessorie all'attività sociale.

TITOLO III – SOCI

Articolo 4 – Adesione all'associazione

L'associazione è aperta a chiunque possa dividerne gli scopi e manifesta l'intenzione all'adesione mediante il pagamento della quota sociale e l'accettazione della tessera.

La consegna o l'invio della tessera è da intendersi anche quale atto di ammissione da parte dell'associazione.

L'ammissione all'associazione è subordinata all'accoglimento della stessa da parte del Consiglio Direttivo il cui giudizio è insindacabile e contro la cui decisione non è ammesso appello.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente le quote di adesione per l'anno sociale seguente, differenziate tra soci ordinari ed altre categorie di soci che il Consiglio Direttivo stesso può individuare per particolari scopi promozionali.

Articolo 5 – Diritti dei soci

Tutti i soci, di ogni categoria, possiedono gli stessi diritti. Possono partecipare a tutte le iniziative promosse dall'associazione ed intervenire alle assemblee ordinarie e straordinarie.

Hanno diritto di voto, che possono esercitare direttamente o per delega scritta, per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e delle delibere assembleari e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto, indipendentemente dalla quota associativa versata.

I soci hanno diritto alle informazioni ed al controllo stabilite dalle leggi e dallo statuto.

I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto e dei regolamenti sociali e di pagare annualmente la quota sociale di adesione.

I soci che desiderano svolgere attività di volontariato devono eseguire gli incarichi ricevuti e i lavori preventivamente concordati adeguandosi ai regolamenti interni dell'associazione.

Le prestazioni fornite dai soci sono normalmente a titolo gratuito, salvo che non risulti loro affidato o specifico incarico professionale o altro incarico retribuito per delibera del Consiglio Direttivo.

Articolo 6 – Decadenza dei soci

Si esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili e non sono rivalutabili.

La qualità di associato cessa esclusivamente per:

- a) recesso volontario o morte del socio;*
- b) mancato pagamento della quota sociale annua entro il 31 dicembre, nel qual caso la volontà di recedere si considera tacitamente manifestata;*
- c) esclusione per gravi motivi da disporre a cura del Consiglio Direttivo.*

Il recesso, comunque manifestato, ha effetto immediato.

I soci receduti o esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo sociale annuo versato.

I soci esclusi possono opporsi al provvedimento del Consiglio Direttivo di fronte alla successiva Assemblea dei Soci.

TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 7 - Organi

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;*
- b) il Consiglio Direttivo;*
- c) il Presidente;*
- d) il Segretario.*

Articolo 8 - Assemblea

L'assemblea dei soci è composta da tutti gli iscritti ed è l'organo sovrano dell'associazione.

L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno entro il mese di dicembre per verificare le attività svolte, approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, eleggere i membri scaduti del Consiglio Direttivo e dare le linee programmatiche all'associazione e nel caso di opposizione del socio escluso.

Sono di competenza dell'assemblea tutte le attività di legge e quelle indicate nel presente Statuto.

Il Presidente, il vice-Presidente, il Segretario e il Tesoriere, che devono essere membri del Consiglio Direttivo, sono eletti dall'Assemblea, salvo che quest'ultima ne deleghi, interamente o in parte, l'elezione al Consiglio Direttivo stesso.

L'assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente; in via straordinaria può essere richiesta dalla maggioranza del Consiglio Direttivo ovvero su richiesta motivata della metà più uno dei soci.

L'assemblea deve essere convocata mediante affissione di avviso presso la sede sociale, almeno 8 giorni prima, o tramite lettera circolare con affrancatura ordinaria, inviata almeno 8 giorni prima oppure via e-mail almeno 8 giorni prima.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati; trascorso un'ora dalla prima convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto ed è ammessa al massimo una sola delega per socio. Le decisioni sono assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti.

L'assemblea prima di iniziare deve nominare un proprio presidente, diverso da quello dell'associazione. Esso ha il compito di: leggere l'ordine del giorno in apertura di Assemblea; accogliere interrogazioni, interpellanze, mozioni ed emendamenti;

mantenere l'ordine nel corso delle sedute e curare che ogni singolo Socio possa esprimere le proprie opinioni indisturbato; curare che venga rispettato l'ordine del giorno; controllare i risultati delle votazioni conteggiate dal Segretario; dare lettura dei risultati delle mozioni approvate e del testo definitivo di tutte le deliberazioni adottate dall'Assemblea.

Segretario dell'Assemblea di norma è il Segretario dell'associazione, in caso di sua vacanza, l'Assemblea, su indicazione del Presidente della stessa, procede a conferire l'incarico ad un socio.

Le riunioni dell'assemblea vengono riassunte in un verbale redatto dal Segretario, sottoscritto dal Presidente e raccolte in un libro verbali dell'Assemblea. A tale verbale si allegano le deliberazioni, i bilanci ed i rendiconti approvati dall'assemblea.

Esso resta sempre depositato presso la sede ed ogni socio può consultarlo.

Articolo 9 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di tre ad un massimo di sette membri dispari, scelti tra i soci dall'assemblea generale, che restano in carica fino all'approvazione del bilancio e rendiconto finanziario relativi al terzo esercizio successivo e sono rieleggibili. In caso di recesso anticipato, saranno sostituiti, fino alla naturale scadenza del mandato, dai soci che, nell'ultima assemblea abbiano conseguito un numero di voti immediatamente inferiore a quello dei soci eletti.

Il Consiglio, ove delegato dall'assemblea, nella riunione immediatamente successiva designa nel suo ambito il Presidente, il Segretario con funzioni di Tesoriere e i consiglieri, ed affida, anche di propria iniziativa, ulteriori incarichi ritenuti necessari.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta venga convocato dal Presidente o da uno dei Consiglieri, senza formalità.

Il Consiglio può deliberare solo se è presente più della metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 10 – Compiti del Consiglio Direttivo

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

approvare l'ammissione dei soci e mantenere aggiornato il libro dei soci;

redigere il bilancio preventivo ed il rendiconto economico finanziario da sottoporre all'Assemblea dei soci;

fissare le date delle Assemblee dei soci;

redigere eventuali regolamenti per la disciplina dell'attività dell'associazione i quali dovranno essere sottoposti all'assemblea per l'approvazione;

determinare l'importo delle quote associative annuali, fissandone altresì le modalità di pagamento da sottoporre all'assemblea dei soci;

determinare eventuali compensi per prestazioni di servizi o cessioni di beni effettuate da soci, associati o componenti degli organi sociali e a coloro che per qualsiasi motivo operino per l'Associazione da sottoporre all'assemblea dei soci;

adottare i provvedimenti di radiazione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari da ratificarsi a cura dell'Assemblea;

attuare le finalità previste dallo Statuto.

Il Consiglio Direttivo, nei limiti di quanto stabilito dall'Assemblea ed in modo disgiunto tra i suoi membri, è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento degli scopi sociali, per l'attuazione delle delibere programmatiche assembleari e per la direzione ed amministrazione dell'associazione.

Articolo 11 – Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e convoca l'Assemblea dei soci. In caso di sua assenza è sostituito dal Consigliere più anziano. Può delegare per mansioni tecniche e particolari funzioni di rappresentanza altri membri del Consiglio Direttivo oppure altri soci. In caso di urgenza il Presidente può compiere ogni atto

necessario per la tutela degli interessi dell'associazione, con successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 12 – Il Segretario

Il Segretario redige i verbali dell'assemblea dei soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo e gli altri libri associativi; cura l'esposizione nella sede sociale della convocazione delle assemblee dei soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo con relativo ordine del giorno, e dei regolamenti sociali; svolge tutte le altre mansioni di segreteria che gli sono affidate dal Consiglio Direttivo. Come Tesoriere tiene la contabilità, i libri contabili e la cassa, redige i bilanci, cura pagamenti ed incassi, secondo le indicazioni impartite dal Consiglio Direttivo.

Articolo 13 – Compensi e rimborsi spese

Le cariche degli organi dell'associazione sono elettive e gratuite. I componenti degli organi sociali e gli associati che assumono particolari mansioni hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per le attività svolte a favore dell'associazione.

TITOLO V - IL PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 14 - Patrimonio

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- sovvenzioni e contributi di privati, istituzioni o enti pubblici e privati, nazionali o esteri;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali, artigianali e produttive marginali od ausiliarie e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi;
- donazioni, lasciti e rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo.

Articolo 15 – Bilancio e rendiconto economico finanziario

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo entro novanta giorni dalla chiusura dell'esercizio dovrà redigere il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ordinaria annuale. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi e i proventi di competenza nonché la consistenza finanziaria lo stato economico e le obbligazioni verso terzi o associati e ogni altro elemento che consenta di determinare la competenza dell'esercizio.

Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'assemblea degli associati. Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'articolo 4 e per l'acquisto di nuovi impianti e attrezzature.

TITOLO VI - REVISIONE DELLO STATUTO E SCIoglimento

Articolo 16 – Revisione dello statuto

Eventuali modifiche del presente statuto dovranno essere deliberate dall'assemblea con una maggioranza di due terzi dei presenti. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Articolo 17 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea generale con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. In caso di scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, se sottoposta alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, il suo patrimonio verrà obbligatoriamente devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della l.662/1996, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, trovano applicazione le norme stabilite dal Codice Civile e dalla normativa vigente.

Al termine della lettura e dopo ampia discussione, lo Statuto Sociale viene posto in votazione ed approvato all'unanimità.

I presenti deliberano quindi, che il primo esercizio finanziario chiuderà al 31 dicembre 2010.

Si procede, infine, alla votazione delle cariche sociali, così come previsto dallo Statuto testé approvato e vengono eletti i seguenti signori a componenti del Consiglio Direttivo con scadenza a norma dell'Articolo 10:

CRISTINA GRAGNOLATI (Consigliere e Presidente),

LAURA AGOSTI (Consigliere e Segretario),

LAURA PIERA ENRICA VINCENTI (Consigliere).

Non essendovi altro da deliberare il Presidente scioglie l'assemblea.

I soci fondatori: